sul suo blog. E il "botta e risposta" tra Ferraro e gli scudi crociati sembra destinato a non finire. Galeotto fu l'articolo di Marcello Perri, giovane acrese che aveva scritto una lettera in cui denunciava l'imbarazzante scenario acrese. Spopolamento, crisi economica, mancanza di servizi e di iniziative culturali. A questo era seguita la lunga risposta del vicesindaco, in cui spiccava l'affermazione: «Ricordo il motivo che mi ha portato a subire quattro querele da parte di Trematerra e del suo clan, risultate prive di fondamento, motivo che risiede proprio nell'aver detto, scritto e descritto (ed averne avuto il coraggio) metodi e modalità di una gestione clientelare e fallimen-

stanziosa. Dettagliata e integrata [illegible] documentazione cartacea. «Ho seguito l'accorato consiglio di buon riposo – sperando che non si riferissero a quello eterno – che i superstiti trematerrestri mi hanno cordialmente suggerito nel loro volantino blu» ironizza. E sferra il colpo: "Su 34 voci, per una cifra totale di € 7.648.689 (debito accumulato in 20 anni, dal 1994), 27 di esse, per una cifra di € 7.066.258, riguardano i 3 anni dell'Amministrazione Trematerra-Maiorano. Capito bene? Si tratta del 92,4%."Allora non è tutta colpa dell'Amministrazione Trematerra!" dicono. Tutta no, ma siamo vicinissimi al 100%».

Giulia Zanfino

Archiviata morte di donna

BISIGNANO Non sono emersi elementi idonei a sostenere l'accusa a carico delle due indagate, difese dagli avvocati Nicola Carratelli, Emiliano Iaquinta e Luca Le Pera, per il decesso della signora Rosina Malizia.

Così il Gip di Cosenza, Dr.ssa Ferrucci, ha disposto l'archiviazione del procedimento aperto a carico di un'infermiera e di un'operatrice socio sanitaria della Casa di Riposo V. Giglio di Bisignano.

Questi i fatti.

Lo scorso 13 luglio 2014, presso l'Ospedale Civile di Rossano, è avvenuta la morte della signora Malizia, che era stata trasferita dalla Casa di Cura di Bisignano ove l'anziana signora era ricoverata.

Secondo una prima ricostruzione, la causa del decesso era da ricondursi all'errata somministrazione di alcuni medicinali disciolti nella pastina in realtà destinata ad altro paziente.

Il Pubblico Ministero titolare delle indagini, il Dr. Tridico, ha così deciso di disporre l'esame autoptico sul corpo della Malizia al fine di verificare l'effettiva causa della morte ed eventuali responsabilità penali. All'esito dell'autopsia redatta dal Dr. Cavalcanti, affiancato dai consulenti della difesa, è emerso che l'evento morte non era da ricondursi all'assunzione errata di farmaci, bensì ad un aggravamento delle già precarie condizioni di salute della paziente.

Poste vi
Il sindac
non ci st

LONGOBUCCO
ridotto anche per
postale di Destro,
ne di Longobucc
come previsto da
di riorganizzazion
ritoriale predispo
Poste Italiane. Ser
sponibili, dunque,
ghiozzo, e per tre
a settimana. Luned
tedì, e Mercoledì
8:20 alle 13:45. Gl